La spesa sanitaria assorbe mediamente in Europa fra il 9 e il 12% del Prodotto interno lordo. L'invecchiamento della popolazione e la forte innovazione tecnologica aumentano questa quota ponendo il tema della sua sostenibilità al centro del dibattito politico. Nei prossimi anni il sistema sanitario sarà sottoposto a continui processi di riforma e riorganizzazione per trovare nuovi equilibri nell'uso delle risorse disponibili.

Come potranno convivere sistemi pensionistici a capitalizzazione con assicurazioni sociali sanitarie a ripartizione? Quanto ampio potrà essere il ruolo svolto dalle assicurazioni sanitarie volontarie senza pregiudicare l'equità nell'accesso alle cure? Quanta innovazione tecnologica in sanità sarà consentito dalle condizioni della finanza pubblica e dall'andamento dei mercati finanziari?

Queste sono solo alcune delle sfide che dovranno fronteggiare i nostri sistemi sanitari nei prossimi anni. Chi dirige o governa le principali organizzazioni sanitarie dovrà avere una profonda consapevolezza delle leggi del mercato, della logica dell'intervento pubblico, dei vincoli normativi e regolatori, delle considerazioni etiche che influenzano la logica organizzativa e manageriale in questo settore. Per formare queste persone nel prossimo anno accademico vedrà la luce il nuovo curriculum in Health Economics & Management (www.hem.unibo.it) della Laurea magistrale in Economia e politica economica dell'Università di Bologna.

Si tratta del primo curriculum post-lauream biennale ed internazionale di questo genere in Italia che è parte di un più ambizioso progetto di internazionalizzazione che porterà a un Master biennale a titolo congiunto (www.eu-hem.eu) con altre tre università partner, leader nella ricerca in economia e management sanitario: la University of Oslo, il Management Center Innsbruck e la Erasmus University Rotterdam. Già dal prossimo anno accademico 2012/2013, gli iscritti presso l'Università di Bologna potranno ottenere doppi titoli con validità legale in Italia e in uno dei paesi partner nei quali gli studenti svolgeranno almeno un semestre di attività didattica.